

Novena per la festa della Madonna di Lourdes



Primo giorno (2 febbraio)

“Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. È lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri “si arrangino”. Perciò, in preparazione alla XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l’esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza” (Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXI Giornata mondiale del malato)

Bernadette, nella sua esperienza al convento di Nevers, aveva l’incarico di infermiera della comunità. Pur essendo lei stessa malata e fortemente sofferente, si prendeva cura delle sorelle e donava loro conforto e sostegno. Che per sua intercessione, la Vergine Maria ci doni forza, là dove noi sperimentiamo la desolazione e la paura a causa delle nostre sofferenze.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l’apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch’essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Secondo giorno (3 febbraio)

“La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell’isolamento e nell’abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione... A eliminarla basta un attimo di attenzione, il movimento interiore della compassione... La Giornata Mondiale del Malato non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme” (Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXI Giornata mondiale del malato).

La realtà della malattia è stata un’esperienza atroce nella vita di Bernadette. Già fin da piccola l’asma aveva minato la sua fragile salute. Con il passare degli anni sempre più ha sperimentato il dolore non solo fisico, ma anche la sofferenza interiore, a causa del disprezzo e delle umiliazioni. Tuttavia, la preghiera e l’affidamento alla Vergine sono state la sua àncora di salvezza.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Terzo giorno (4 febbraio)

“Fratelli, sorelle, non siamo mai pronti per la malattia. E spesso nemmeno per ammettere l'avanzare dell'età. Temiamo la vulnerabilità e la pervasiva cultura del mercato ci spinge a negarla. Per la fragilità non c'è spazio. E così il male, quando irrompe e ci assale, ci lascia a terra tramortiti... Ecco perché è così importante, anche riguardo alla malattia, che la Chiesa intera si misuri con l'esempio evangelico del buon samaritano, per diventare un valido ospedale da campo... Tutti siamo fragili e vulnerabili; tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare” (Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXI Giornata mondiale del malato).

I malati sono i pellegrini più importanti a Lourdes. Essi sono accompagnati, seguiti e curati da diverse organizzazioni. Il pellegrinaggio a Lourdes è contrassegnato dalla presenza della malattia, fisica e spirituale. Qui, come scrive papa Francesco, si sperimenta l'eloquente esempio del buon samaritano. Tanti sono accolti e guariti dalla presenza materna di Maria, Salute degli infermi e consolatrice degli afflitti. La grotta di Massabielle ne è una testimonianza palese e confortante.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Quarto giorno (5 febbraio)

“Il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l'appello all'altro, l'invocazione all'altro. Quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a

causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente. Ecco, allora, l'importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull'esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza» (Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXX Giornata mondiale del malato).

A Lourdes sono tante le persone che giungono con interrogativi seri riguardanti il senso della vita, le decisioni da assumere per la propria esistenza, verso dove andare. Alla grotta si inginocchiano e, talvolta con le lacrime agli occhi, domandano, pregano e chiedono luce per ben discernere il loro futuro. Bernadette ci testimonia che la Signora, durante le apparizioni la guardava con rispetto, come una persona guarda un'altra persona. Tutti, alla grotta siamo accolti nella nostra concreta condizione e lì, siamo guardati con amore e comprensione. Anche per noi è versato l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Quinto giorno (6 febbraio)

In occasione dell'ottava apparizione, il 24 febbraio 1858, la Signora dice a Bernadette: «*Penitenza, penitenza, penitenza. Pregate Dio per la conversione dei peccatori*» e ancora: «*Mettetevi in ginocchio e baciare la terra in segno di penitenza per i peccatori*». Quando chiesero a Bernadette perché fosse così triste, ella risponde subito dicendo: «*Quando la signora parlava dei peccatori, era triste, allora anch'io lo ero*».

A Lourdes, un'esperienza abbondantemente ripetuta è quella della confessione, giustamente in risposta alla richiesta della Vergine di pregare per i peccatori. Il perdono ci dà un nuovo inizio, ci fa creature nuove, ci fa toccare con mano la vita nuova. Ci fa passare dall'essere soli con le nostre miserie all'essere risollepati e incoraggiati dal Signore, che ci fa ripartire. Non dobbiamo mai dimenticare che Dio non è spaventato dai nostri peccati, dai nostri errori, dalle nostre cadute, ma è spaventato dalla chiusura del nostro cuore, questo sì lo fa soffrire, la nostra mancanza di fede nel suo amore. C'è una grande tenerezza nell'esperienza dell'amore di Dio. A Lourdes, tante persone testimoniano della bellezza di un perdono che libera e rimette in gioco la vita. È il grande dono della preghiera per i peccatori.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Sesto giorno (7 febbraio)

Il 25 febbraio 1858, la Signora dice a Bernadette: «*Andate a bere alla sorgente e lavatevi*». Bernadette obbedisce e scopre la sorgente d'acqua e ancora oggi quell'acqua continua a sgorgare e dissetare i pellegrini.

Nell'incontro di Gesù con la donna samaritana, Gesù dice: «*Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno*» (Gv 4,14). L'uomo è come un viandante che, attraversando i deserti della vita, ha sete di un'acqua viva, zampillante e fresca, capace di dissetare in profondità il suo desiderio profondo di luce, di amore, di bellezza e di pace. Tutti sentiamo questo desiderio! E Gesù ci dona quest'acqua viva. A Lourdes, le persone sono invitate a compiere il cosiddetto "gesto dell'acqua". Con essa ci si lava il volto e poi si è invitati a berne un sorso. Obbedendo a Maria, siamo chiamati a purificarci da ciò che può sporcare la nostra vita ed inoltre ad accogliere la parola di Dio come acqua che disseta e ristora.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Settimo giorno (8 febbraio)

“*Le parole che Gesù pronuncia: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che*

incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza” (Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXVIII Giornata mondiale del malato).

Il pellegrinaggio a Lourdes porta con sé un'esperienza di accoglienza e di consolazione. Fin dagli inizi delle apparizioni, folle di persone semplici, di poveri, di ammalati sono venuti alla grotta per cercare lì una parola di speranza e di sostegno. Maria è stata realmente la Madre che accoglie, consola e ridona vita. Come Gesù, lungo il suo ministero pubblico, ha accolto e guarito le tante ferite, così a Lourdes essa accompagna e asciuga le tante lacrime. Il popolo cristiano, da sempre, ha descritto tale esperienza come “l'essere protetti e custoditi sotto il manto di Maria”. Ricorriamo a Lei, sempre Madre premurosa.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Ottavo giorno (9 febbraio)

In occasione delle ultime apparizioni, Maria disse a Bernadette: «*Dite ai sacerdoti che si venga qui in processione*». La narrazione della storia delle apparizioni ci racconta che da subito le folle hanno raggiunto la grotta. Si sono messe in cammino pur superando grandi difficoltà. Dai dintorni del villaggio di Lourdes, si sono organizzate delle processioni, obbedendo così all'invito della Vergine. A Lourdes i pellegrini manifestano la loro fede partecipando ad una suggestiva processione, detta “aux flambeaux”. Si cammina tenendo in mano una candela. Essa simboleggia la luce della fede che illumina il nostro cammino. Che questa luce, rischiarì ancor più la nostra vita.

La bibbia ci testimonia che, fin dagli inizi, Dio chiama e chiede di lasciare la propria terra e di mettersi in cammino. Il cammino della fede inizia quando, con la grazia di Dio, facciamo spazio all'inquietudine che ci tiene desti; quando ci lasciamo interrogare, quando non ci accontentiamo della tranquillità delle nostre abitudini, ma ci mettiamo in gioco nelle sfide di ogni giorno; quando smettiamo di conservarci in uno spazio neutrale e decidiamo di abitare gli spazi scomodi della vita, fatti di relazioni con gli altri, di sorprese, di imprevisti, di progetti da portare avanti, di sogni da realizzare, di paure da affrontare.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

Nono giorno (10 febbraio)

Scrivono papa Francesco nel messaggio per la giornata del malato: *«L'11 febbraio 2023, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare»* (Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXI Giornata mondiale del malato).

«Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro»: dice Gesù alle folle che lo seguono. Lourdes è il luogo ove chi si trova affaticato e oppresso è accolto dalla presente materna e consolante di Maria. Dalla fenditura della roccia di Massabielle, ella guarda silenziosa ma attenta, alle infinite necessità e intenzioni di molti che si rivolgono a Lei. Per prima, Bernadette, fu accolta e benevolmente guardata; dopo di lei, tanti sono stati a loro volta guardati e guariti. Non c'è stata lacrima che non sia stata asciugata, parola che non sia stata accolta, figlio che non sia stato amato. Sa quella grotta si può ripartire ritrovando la pace del cuore.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l'apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

